



PROGRAMMA DI LEGISLATURA 2019-2023

Disegniamo il futuro. Un Ticino giovane, digitale, dinamico.

Il Ticino che vogliamo progettare e costruire è un *Ticino giovane, digitale e dinamico* in cui ogni persona trova il proprio spazio. Giovane perché le nuove generazioni meritano l'attenzione della politica e che le loro necessità non vengano liquidate con tabelle e statistiche approssimative, ma che siano in primo piano. Digitale perché il 5.0 porta crea molte opportunità e, se usato con intelligenza, migliora la quotidianità di ognuno di noi; allo stesso tempo vanno arginate e ridotte al minimo indispensabile le insidie della digitalizzazione. Dinamico perché, per risolvere i problemi che la nostra generazione deve affrontare, è necessario avere uno sguardo nuovo ed elasticità nelle soluzioni.

Il Ticino che vogliamo vivere e abitare è un territorio che fonda il suo sviluppo sulla qualità del quotidiano. Ogni giorno dobbiamo impegnarci a modificare il presente così da costruire un futuro sostenibile, che non imponga alle giovani e alle future generazioni il peso di politiche sbagliate e interessate all'alimentazione opportunistica di interessi particolari di oggi. L'abitabilità del nostro Cantone passa per una cura del presente e del futuro con le vitamine della mobilità, della qualità del costruito e del dinamismo commerciale e culturale.

Il Ticino che vogliamo crescere e coltivare è un'occasione per ogni individuo di imparare, istruirsi, specializzarsi. Il sapere intellettuale e pratico è la linfa di ogni Paese e necessita di continui investimenti e di passione. Ogni generazione ha il diritto ad accedere a tutti gli strumenti della conoscenza per capire il mondo in cui vive, così da migliorarlo. Ogni giorno, senza sosta.

Questi tre desideri sono lo specchio di una volontà politica che i Giovani Liberali Radicali Ticinesi traducono in tre temi concreti: **imparare, lavorare, abitare**. Ogni tema avrà degli orientamenti chiari per la nostra azione politica e precise misure concrete che saranno proposte durante il quadriennio 2019-2023 e che continueranno con il percorso iniziato nella legislatura 2015-2019. Ogni tema sarà sviluppato con nove proposte che rispondono a tre caratteristiche per noi fondamentali per costruire il Ticino: *giovane, digitale, dinamico*. Un'azione che si concentrerà sul piano cantonale ma anche a livello più regionale e locale: la politica ha senso se fatta a 360 gradi.





IMPARARE

Se è vero che la formazione è la base di ogni individuo per riuscire nella vita, allora spendere soldi per la Scuola significa investire, e un Paese che investe costantemente nella formazione è un Paese che vuole valorizzare l'individuo. La scuola deve rispondere agli stimoli del presente, mantenendo però una rotta ben chiara: istruire e preparare i giovani alla vita, mettendo loro in mano gli strumenti per capire e capirsi. La scuola non deve sostituirsi in modo paternalistico alla famiglia e nemmeno rincorrere ogni tentazione egualitaristica. La missione dell'insegnamento è di dotare ognuno di tutti i mezzi necessari per sviluppare le capacità e i diversi talenti che ciascuno racchiude, capire gli altri e il mondo circostante. La ricchezza culturale e la preparazione al lavoro sono due pilastri su cui poggia lo sviluppo della società. Per questo motivo occorre agire su più fronti e più livelli combinando con coesione sociale e promozione del talento.

La proposta GLR vuole una maggiore competitività dei giovani ticinesi, una migliore preparazione all'entrata nel mondo del lavoro e una scuola al passo coi tempi.

GIOVANE

1. Basta abusi nella formazione: falsi apprendisti e stage prolungati all'eccesso.
2. Favorire visite nelle aziende in Ticino per i giovani nelle scuole dell'obbligo.
3. Realizzare una Città dei mestieri quale luogo di orientamento professionale ristrutturato.

DIGITALE

4. Utilizzo generalizzato a livello didattico delle nuove tecnologie nelle scuole (tablet, intranet, ecc.).
5. Velocizzare i tempi di digitalizzazione delle sedi scolastiche entro il 2023.
6. Sensibilizzazione al mondo digitale (sexting, cyberbullismo, social media, dipendenze, ecc.).

DINAMICO

7. Affrontare realmente il tema delle droghe: un mercato regolato è il miglior modo per combattere il consumo abusivo di droga.
8. Creare una sede secondaria per le scuole cantonali con sede unica (vedi ad es. SCC assente nel sottoceneri e sovraccarica nel sopraceneri).
9. Sviluppare delle collaborazioni con l'ETHZ e approfondire la possibilità di creare un terzo Politecnico federale in Ticino.





LAVORARE

Lavorare significa trovare un proprio posto nella società. L'occupazione è da sempre uno degli interessi principali della politica, proprio perché ognuno può esprimere il proprio talento, raggiungere la propria indipendenza e costruire insieme agli altri individui lo sviluppo proprio e del Paese. Ci troviamo in un periodo storico di precarizzazione crescente del mercato del lavoro, con una concorrenza molto forte da oltreconfine e a tratti falsata. Se da una parte il frontalierato è parte integrante delle necessità del nostro Cantone, negli ultimi anni ci sono tendenze nocive che minano un mercato del lavoro sano e motivante. Le misure a sostegno del lavoro devono quindi salvaguardare la qualità dell'occupazione e permettere al territorio e alle sue risorse di esprimere al meglio un'economia sostenibile e di qualità, i cui raggi positivi hanno un riverbero lungimirante e duraturo. Di fronte alle nuove sfide, all'apertura di Alptransit e all'adesione del Cantone alla Greater Zürich Area, per il Ticino è fondamentale volgere lo sguardo a nord delle Alpi per creare nuove opportunità di lavoro, in Ticino e per i ticinesi.

La proposta GLR si basa quindi su una concorrenza leale, su uno Stato amico delle opportunità di lavoro e sulla cultura dell'autoimprenditorialità.

GIOVANE

10. Promuovere una cultura d'impresa: consulenza e sostegno per chi vuole avviare un'attività in proprio, e valorizzare "fondo un'impresa".
11. Favorire e premiare la responsabilità sociale delle aziende e sostenere le aziende formatrici che investono nella formazione di giovani residenti.
12. Evitare la fuga di cervelli dal Ticino per motivi lavorativi promuovendo l'attrattività del Cantone quale luogo di lavoro e posti di lavoro qualificati.

DIGITALE

13. Realizzare e promuovere spazi di lavoro condiviso (coworking spaces).
14. Favorire la digitalizzazione di documenti ufficiali implementando un sistema di autenticazione digitale, ad esempio tramite il numero AVS.
15. Promuovere lo sviluppo dell'intelligenza artificiale.

DINAMICO

16. Trasparenza sull'organico aziendale, soprattutto sulla presenza di frontalieri nelle imprese.
17. Creazione di una piattaforma ticinese di intermediazione per far incontrare giovani imprenditori e le numerose PMI in cerca di un successore.
18. Obbligo di coinvolgimento delle persone in assistenza, se in salute, nella manutenzione di spazi pubblici con lo scopo di favorire l'inserimento sociale.





ABITARE

Un territorio si distingue per la vita di tutti i giorni. Spostarsi, abitare, divertirsi: insomma, vivere. L'attrattiva del nostro Cantone non può esser mai data per acquisita, anzi. Occorre agire immediatamente per correggere alcuni sviluppi territoriali ostaggi di una crescita affaristica e a corta gittata. Il risultato è davanti agli occhi: mobilità paralizzata e grave erosione del territorio. Va invece difesa una crescita che sia sinonimo fedele di sostenibilità, vivibilità e di cultura del dopodomani. I centri urbani devono tornare ad essere economicamente accessibili alle nuove generazioni che vogliono abitarci. Una nuova cultura del vivere cittadino passa anche da una nuova mentalità che promuove realmente il trasporto pubblico (potenziandolo) e investe nel verde urbano, nei parchi, della multifunzionalità dei propri quartieri. Quartieri e centri devono però essere una fiamma accesa in termini di dinamismo, libertà d'iniziativa e crescita culturale. Lo Stato non deve ostacolare la quotidianità dei cittadini con leggi, regolamenti, ordinanze, regole e regolette che spesso soffocano la libertà delle persone.

La proposta GLR investe quindi sulla mobilità, in uno Stato amico dei cittadini, sulla qualità degli spazi urbani, sul dinamismo di esercizi pubblici e della cultura.

GIOVANE

19. Potenziare il trasporto pubblico per zone commerciali/industriali e favorire la copertura territoriale e serale/notturna.

20. Musei: entrata veramente gratis una domenica al mese.

21. Promuovere la costruzione di edifici "intergenerazionali" (per anziani e studenti).

DIGITALE

22. Introduzione del voto elettronico a livello cantonale.

23. Promuovere progetti pilota nelle Valli per la mobilità integrata.

24. Ceneri 2020: favorire i trasporti intermodali e il coordinamento dei Programmi d'Agglomerato.

DINAMICO

25. One in-one out (bilanciamento automatico: per ogni norma nuova, una vecchia dello stesso ambito va abrogata) e dare una scadenza ad ogni nuova legge.

26. Bilanciamento delle norme legislative della LEAR: riduzione delle norme per i ristoranti e nessun aumento per i food truck.

27. Flessibilità negli orari di apertura e chiusura dei negozi, dei musei e degli spazi di studio nelle biblioteche cantonali (e programma di volontariato per la domenica).

